



Ecrime

via del circuito 65 Pescara (PE) CAP 65121
Sede operativa Via Fausto Maria Martini 18A 00123 roma
www.nerocrime.com

Corso di Scienze Forensi 6ed-

TITOLO

SCENA DEL CRIMINE E STAGING

Relatore: *ARMANDO PALMEGIANI*

Durante le indagini legate ad un crimine dobbiamo rispondere alla regola delle “cinque W e H”: When, Where, What, Who, Why and How

- Who (chi): Uno degli elementi che bisogna conoscere nell'immediatezza è l'identità della vittima. Chi è la vittima?
- Where (dove): Scoprire il luogo del delitto perché non sempre lo si commette dove è stato ritrovato il corpo. Dove è successo?
- What (cosa): Scoprire cosa ha spinto l'assassino a commettere il delitto controllando e analizzando il passato della vittima. Cosa è successo?
- When (quando): Se non ci sono testimoni diretti, sarà il cadavere ad essere interrogato e ci racconterà attraverso le sue trasformazioni, a quando risale il momento della morte e la causa. Quando è successo?
- Why (perché): Scoprire il movente del delitto che spesso può essere considerato una vera e propria fonte di prova. Perché è successo?
- How (come): Scoprire il modo in cui la vittima è morta, i mezzi lesivi che l'assassino ha impiegato. Come è successo?

La risposta alle domande può essere tratta dai seguenti elementi: scena del crimine, testimoni diretti, testimoni indiretti e movente.

I TESTIMONI DIRETTI sono coloro che hanno assistito al delitto o coloro che hanno commesso il delitto.

Il TESTIMONE INDIRETTO invece è colui che riferisce per conoscenza dei fatti oppure è quando il racconto proviene da un soggetto che non ha assistito direttamente ai fatti.

Il MOVENTE è la causa diretta che spinge una o più persone a compiere una determinata azione o per lo più un delitto.

La SCENA DEL CRIMINE è il luogo dove è stato compiuto il crimine o dov'è stata particolarmente significativa l'azione criminale, quindi una forma di comunicazione tra l'autore del crimine e l'investigatore. Inoltre è anche il punto di contatto tra la Criminalistica e la Criminologia.

La criminalistica è la scienza interdisciplinare che risale alle tracce di un delitto e all'identificazione del responsabile. Invece la criminologia è la scienza che studia i reati, gli autori, le vittime, i tipi di condotta criminale e le forme possibili di controllo e prevenzione.

L'approccio alla Scena del Crimine può essere effettuata con due diverse modalità:

- Criminalistico che ha la finalità di preservare il più possibile la scena del crimine da inquinamenti esterni per poi essere documentata e raccogliere le fonti di prova (tracce e reperti). L'approccio criminalistico è tradizionalmente dal generale al particolare, questo approccio è detto top-down (un termine che, appunto, indica un approccio ad un problema partendo dalle linee generali senza scendere subito nei particolari) perciò il criminalista, ovvero l'esperto della scena del crimine, partirà dall'osservazione generale della scena per poi visionare i particolari.
- Criminologico ci rileva i particolari che possono contribuire alla cattura del colpevole o alla determinazione di caratteristiche fisiche o psicologiche dell'autore. L'approccio criminologico dà priorità al particolare e rileva le caratteristiche del modus operandi per determinare le generalità dell'autore e legarlo al reato. Questo approccio è detto bottom-up (un termine che, appunto, indica un approccio a un problema partendo dai dettagli). Come esempio abbiamo la "firma" dell'autore che è una modalità d'azione di un offender non necessaria alla realizzazione del crimine, ma che appagano un bisogno psicologico o emozionale del reo. Per modus operandi si intende la modalità con la quale il criminale mette in atto il comportamento illecito, e riassume i passaggi necessari al compimento del reato.

La scena del crimine può essere suddivisa in tre zone a seconda del coinvolgimento con l'azione del reato: primaria, secondaria e zona d'interesse investigativo.

La scena primaria è il luogo dove è avvenuto il fatto delittuoso o dove è stata rinvenuta la vittima. E' la zona d'interesse primaria perché l'autore del reato ha effettuato delle operazioni significative. La scena del crimine secondaria è il luogo, dove si ha la quasi certezza che l'autore abbia compiuto delle azioni. Può essere anche un luogo dove la vittima ha compiuto delle azioni che possono essere d'ausilio alla scoperta dell'autore. Mentre la zona d'interesse investigativo è dove l'autore presumibilmente non ha compiuto azioni significative: visto il poco tempo in cui è stato e non ha lasciato segni del suo passaggio.

Sulla scena del crimine bisogna effettuare sei cose fondamentali:

- 1) Conoscenza: l'esperto deve parlare con tutte le persone che sono intervenute sulla scena del crimine prima del suo arrivo per capire cosa hanno trovato nell'immediatezza, se sono state rinvenute tracce come mozziconi di sigaretta, impronte ecc.
- 2) Osservare/esaminare: in questa fase si inizia ad ipotizzare il modus operandi effettuato dall'autore del reato. Si identifica il punto di entrata ed il punto di uscita dell'autore inoltre si definiscono gli elementi importanti da repertare e campionare. Se la traccia verrà repertata essi vengono contrassegnati da numeri se invece devono identificare un qualcosa che ha interesse di ricostruzione ma che non verrà repertato saranno contrassegnati da lettere.
- 3) Video-riprendere: hanno due scopi fondamentali. Il primo è di rilevare in maniera dinamica la scena del crimine, sia di tutta la scena ma anche, per esempio, effettuando delle ricostruzioni dell'eventuale percorso fatto dall'omicida. Il secondo è di essere un blocco di appunti che permette al sopralluoghista di ricordarsi particolari che potrebbe dimenticare durante l'accertamento.
- 4) Fotografare: la fotografia della scena del crimine è finalizzata al congelamento della scena rilevata. E' una "registrazione" illustrata di ciò che la scena presenta e serve inoltre a documentare gli elementi di prova rilevati.
- 5) Rilievi planimetrici: l'attività si suddivide in due parti: rilievo è uno schizzo grossolano effettuato dal sopralluoghista per dimostrare la disposizione della scena del crimine o identificare la posizione esatta della vittima deceduta o degli elementi che devono essere repertati.

6) Repertare: l'operatore di Polizia Scientifica dovrà: individuare, valutare e repertare le prove per le successive analisi di laboratorio.

Inoltre sulla scena del crimine bisogna utilizzare dei dispositivi di protezione. I più importanti sono: i dispositivi delle mani ovvero i guanti perchè riducono il rischio di contaminazione da parte degli agenti.

Indumenti di protezione come l'utilizzo di tute e dispositivi di protezione delle vie respiratorie ad esempio le mascherine.

Quando una scena del crimine subisce un'alterazione, essa viene definita come STAGING. Lo staging è appunto l'alterazione della scena del crimine nell'immediatezza del fatto e posta in essere dal soggetto che ha commesso il reato, prima dell'intervento delle forze dell'ordine. Le motivazioni che caratterizzano lo staging sono due:

- 1) Autoconservazione, l'autore vuole proteggere se stesso dalle conseguenze per esempio una persona uccide volontariamente o involontariamente un individuo e per proteggersi cerca di simulare un incidente
- 2) Imbarazzo-vergogna, l'autore non voleva uccidere ma quando compie l'atto viene preso da una vergogna e compie dei gesti come dare dignità alla vittima. Spesso compie un atto specifico ovvero copre il corpo della vittima, questa azione ha un nome tecnico UNDOING, l'assassino sente rimorso o prova compassione per la vittima e quindi compie questa azione.

Effettuare uno staging comporta una commissione di errori dovuti alla difficoltà di adattare tutti i particolari della scena del crimine al disegno voluto. L'azione dello staging risulta più complicata perché l'offender è in uno stato di stress emotivo. Tutte le contraddizioni ed incongruenze sono denominate "red flags".

Alcuni casi particolari di staging sono:

- Game playing
- Neonaticidio
- Staging di scena non mortale

Game playing è quando un soggetto che decide di suicidarsi affronta questo atto come una sfida agli investigatori, inscenando un omicidio.

Neonaticidio è quando si cerca di modificare gli eventi per far credere che il bambino sia nato morto o che abbia riportato ferite durante il parto.

Staging di scena non mortale è quando le false imputazioni di stupro ed altre false aggressioni sessuali devono essere incluse nella categoria dei crimini organizzati quando la vittima cerca di convincere la polizia:

1. alterando fisicamente i suoi abiti (strappandoli per esempio) ed inscenando una violenza fisica;
2. sistemando la scena in modo da far apparire che ci sia stata una colluttazione, effrazione, furto;
3. denunciando un sequestro;
4. auto-ferendosi

Esistono tre livelli di staging:

- 1) il minimal staging, comporta uno sforzo minimo per alterare uno o 2 elementi della scena del crimine
- 2) Il medium staging, alterazione di più di 2 elementi della scena
- 3) L'elaborate staging, alterazione di maggior numero di elementi della scena del crimine

Più il livello è elaborato più è possibile ricondurlo a una premeditazione.

Esistono anche tre categorie di staging:

- 1) staging primario ovvero ad hoc che significa che viene effettuato senza premeditazione
- 2) Staging secondario detto anche posing, consiste nel posizionare il corpo della vittima in un certo modo ed è un comportamento criminale consapevole e posto in essere da un offender per tre possibili motivazioni:

- ostacolare le indagini,
- sorprendere gli inquirenti,
- raggiungere un perverso senso di piacere.

Le vittime con Posing sono generalmente di sesso femminile ed il Posing è generalmente legato a reati di natura sessuale.

3) staging terziario, pietas, riguarda il suicidio. In questo caso, ci troviamo innanzi ad una forma di pudore del familiare che, per evitare un'ulteriore umiliazione nei confronti della persona a lui cara e vittima di un omicidio, tenta di farlo trovare nel modo più dignitoso possibile coprendolo.

Uno dei più grandi criminologi è Douglas. Douglas ha differenziato la "messa in scena" dalla "messa in posa"; la prima compare nei crimini in cui il soggetto cerca di depistare le indagini, inducendo la polizia a farsi un'idea dell'accaduto non rispondente al vero; si tratta quindi di un aspetto del modus operandi.

La "messa in posa", invece, costituisce la "firma

LO STAGING PUO' APPLICARLO CHIUNQUE MA CI VORREBBE
UNA CERTA ABILITA' MENTALE PERCHE' BISOGNA CAPIRE
QUALI ELEMENTI E' MEGLIO MODIFICARE.

Tesina di Laurea di:
Chiara Sarnataro
chiarasarnataro2014@gmail.com

Anno di svolgimento 2022